

Fabrizio Santori:
"Il Giubileo
è a rischio"



a pagina 5

Povert  educativa:
in Campidoglio
patto tra comuni



a pagina 6

Papa Francesco
incoraggia
l'influencer Don
Cosimo Schena

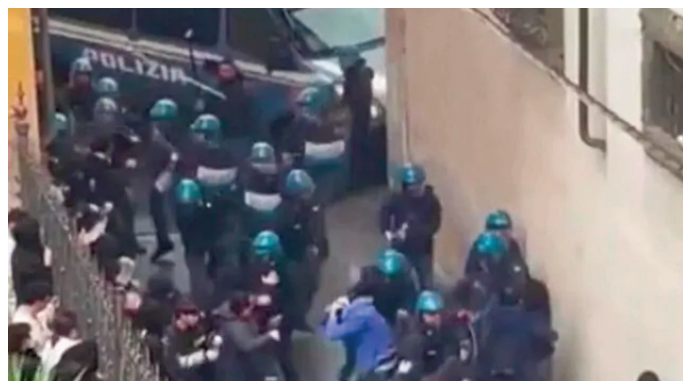


a pagina 7

Meloni: "Sanzioni a chi sbaglia ma pericoloso togliere sostegno a polizia"

Scontri a Pisa, oggi l'formativa di Piantedosi

Resta alta la tensione dopo i fatti di Pisa e Firenze. Oggi il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, sar  in Parlamento per un'formativa, prima alla Camera (alle 11) poi al Senato (alle 15). E mentre ieri a Torino alcune decine di persone appartenenti all'area dell'autonomia e dei centri sociali hanno assaltato una volante, la presidente del Con-



siglio Giorgia Meloni - in un'intervista al Tg2 Post - ha deciso di intervenire su quanto avvenuto la scorsa settimana. "Penso che sia molto pericoloso togliere il sostegno delle istituzioni a chi ogni giorno rischia la sua incolumit  per garantire la nostra,   un gioco che pu  diventare molto pericoloso", ha detto la premier.

a pagina 2

MALTEMPO AD OLTTRANZA SULL'ITALIA,
PIOGGIA E NEVE ALMENO FINO AL WEEKEND



a pagina 3

Nel Municipio III l'avvio di un progetto di telemedicina



a pagina 5

Salute: lo STADA Health Report 2023

Stando agli ultimi dati, oltre 4 italiani su 10 non si sottopongono ai controlli

Ormai al centro di quello che pu  significare 'la svolta', il meccanismo in grado di sbloccare situazioni sanitarie a volte3 drammatiche, negli anni il ruolo della prevenzione   andata in crescendo, fino a riveste un ruolo fondamentale per la nostra salute, consentendoci cos  di giocare d'anticipo nella gestione di molte malattie, oltre che a rappresentare un importante fattore di so-



stenibilit  economica per il Servizio Sanitario Nazionale. Purtroppo per , non   cos  per tutti gli italiani: "prevenire   meglio che curare"? S  ma: oltre 4 connazionali su 10 non si sottopongono ad alcun controllo preventivo o screening: tra le principali motivazioni, la mancanza di consapevolezza e sensibilit  sul tema e le disponibilit  economiche limitate.

a pagina 4



L'informazione professionale
della citt  di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Giorgia Meloni: "Sanzioni a chi sbaglia ma pericoloso togliere sostegno a polizia"

Scontri Pisa, oggi informativa Piantedosi

Silvia Conti, dirigente del Reparto Mobile di Firenze, è stata trasferita ad altro incarico

"Le lezioni sul governo autoritario da parte di quelli che sparavano con gli idranti su lavoratori inermi seduti a terra perfettamente immobili o che rincorrevano gli italiani da soli in spiaggia con i droni anche no", ha poi aggiunto facendo riferimento a episodi accaduti durante le proteste contro il green pass o nella prima fase della pandemia. "Penso che per giudicare correttamente quanto accaduto sia utile raccontare qualche numero: dal 7 ottobre scorso, data dell'attacco di Hamas contro Israele, in Italia ci sono state oltre mille manifestazioni, in quelle manifestazioni ci sono stati 26 agenti feriti. Nel 2023 gli agenti feriti nelle manifestazioni sono stati complessivamente 120, i casi in cui ci sono stati problemi in queste manifestazioni, momenti di tensione, sono il 3%", ha quindi affermato. "Noi a differenza di quanto accaduto in altri Paesi europei abbiamo scelto di non vietare le manifestazioni a favore della Palestina, da noi la libertà di manifestazione viene garantita indipendentemente da ciò per cui si manifesta - ha proseguito la premier - In altri Paesi non è stato così, noi abbiamo scelto di garantirle, quelle manifestazioni sono state moltissime ma i dati



dicono che la gestione dell'ordine pubblico molto complessa oggettivamente è stata una gestione per la quale nel 97% dei casi non ci sono stati problemi". La scorsa settimana, a Pisa, le forze dell'ordine hanno effettuato cariche contro un corteo di studenti. "In alcuni casi ci sono stati problemi, se ci sono degli errori, delle responsabilità, degli abusi, chiaramente si devono sanzionare. Però non si può parlare delle forze dell'ordine solo quando qualcosa non funziona, perché in tutti gli altri casi, nei casi in cui ci

sono stati 120 agenti di polizia che sono finiti all'ospedale, che sono stati feriti per garantire l'ordine pubblico, la nostra incolumità e magari anche con stipendi inadeguati, nessuno ha detto a loro grazie", ha quindi affermato la presidente del Consiglio. "Allora forse è il caso di fare anche questo, dire grazie alle forze dell'ordine per il lavoro che fanno ogni giorno. Fermo restando che se poi qualcuno sbaglia chiaramente si deve intervenire e si deve sanzionare come prevede il nostro ordinamento", ha aggiunto la

premier. Le parole di Meloni sono arrivate poche ore dopo rispetto ai momenti di tensione ieri davanti alla questura di Torino, dove un gruppo di persone appartenenti all'area dell'autonomia e dei centri sociali hanno assaltato una volante per impedire il trasferimento di un cittadino straniero, che nella notte era stato denunciato perché sorpreso a imbrattare un sottopasso alla periferia del capoluogo piemontese scritte offensive, a un centro di rimpatrio. Un agente è rimasto ferito. Il presidente della Repubblica Ser-

gio Mattarella ha chiamato il capo della Polizia per essere informato di quanto avvenuto e per esprimere solidarietà agli agenti della pattuglia aggredita a Torino. Ribadendo fiducia e vicinanza nei confronti della Polizia, ha riferito il Quirinale. "Sono sdegnato per la gravissima aggressione ad un mezzo della Polizia di Stato oggi pomeriggio nel centro di Torino. Questo inaccettabile atto di violenza è sintomatico del clima di veleno e sospetto a cui sono sottoposti in questi giorni le Forze dell'ordine e in particolare

la Polizia di Stato, a cui va la mia solidarietà e vicinanza", ha dichiarato dal canto suo il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. "Come ministro dell'Interno - ha aggiunto Piantedosi - mi prodigherò in ogni sede per affermare la dignità e l'onore di lavoratori e servitori dello Stato che quotidianamente, anche mettendo a rischio la loro incolumità personale, concorrono ad affermare i valori di libertà e democrazia nel nostro Paese". Sempre ieri, a meno di una settimana dalle manganellate agli studenti di Pisa e Firenze, c'è stato un avvicendamento ai vertici della polizia. A quanto apprende l'Adnkronos, Silvia Conti, dirigente del Reparto Mobile di Firenze, è stata trasferita ad altro incarico. Secondo quanto fatto sapere da fonti della sicurezza, il cambiamento era già programmato da prima della manifestazione di Pisa in cui si sono verificati gli scontri. Conti non ha avuto un ruolo operativo nella gestione dell'ordine pubblico a Pisa: il dirigente del reparto mobile organizza uomini e mezzi nella sede del reparto e li invia nel luogo della manifestazione, ma le squadre sono poi affidate al funzionario della questura locale che gestisce l'ordine pubblico.

Nella giornata di ieri almeno 30 morti negli ultimi attacchi e raid aerei
Gaza, oltre 30mila morti da inizio guerra



Sono oltre 30.000 le persone uccise a Gaza da quando è iniziata la guerra di Israele contro Hamas, secondo il ministero della sanità dell'enclave assediata. Soltanto nella giornata di ieri almeno 30 morti sono stati registrati negli ultimi attacchi e raid

aerei israeliani contro i campi profughi di Nuseirat, Bureij e Khan Yunis a Gaza. A riferirne è il sito di Al Jazeera. Il bilancio delle vittime evidenzia i timori di ulteriori sofferenze a Rafah, la città più meridionale di Gaza dove sono stimate più di 1 milione di

persone e dove si prevede che Israele lancerà una nuova offensiva. Il Ministero della Sanità di Gaza non fa distinzione tra civili e combattenti, ma in recenti aggiornamenti ha affermato che circa il 70% delle vittime sono donne e bambini.

Una giudice lo esclude dalle primarie del 19 marzo in Illinois
Elezioni Usa, nuovi guai per Trump



Con una mossa a sorpresa, una giudice dell'Illinois ha escluso l'ex presidente Donald Trump dal voto per le primarie Repubblicane del 19 marzo prossimo, sulla base del divieto di candidarsi previsto dal 14mo emendamento, sezione Tre, per coloro che si rendono responsabili di atti di insurrezione. La decisione è sospesa fino a venerdì. La giudice democratica Tracie R. Porter, della State Circuit Court della contea di Cook, ha stabilito che l'ex presidente Donald J.

Trump non è idoneo a comparire sulla scheda elettorale alle primarie dello stato. La decisione crea incertezza per le elezioni di marzo, in cui il voto anticipato è già in corso. Essendo la decisione sospesa fino a venerdì, Trump può rimanere sulla scheda elettorale dell'Illinois almeno fino ad allora. Un portavoce della campagna di Trump ha detto che la sentenza è incostituzionale e ha promesso di ricorrere in appello. Intanto la Corte Suprema degli Stati Uniti

ha accettato di esprimersi sull'immunità dell'ex presidente. La Corte ha accettato di accelerare il caso e di ascoltare le argomentazioni pro e contro nella settimana del 22 aprile. I giudici, che sono a maggioranza conservatrice (6 contro 3), valuteranno se il procedimento giudiziario contro Trump relativo alle accuse di aver cospirato per sovvertire i risultati delle elezioni del 2020 potrà andare avanti o se ha il diritto all'immunità presidenziale.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Maltempo ad oltranza sull'Italia, pioggia e neve almeno fino al weekend: tutte le previsioni

Ancora maltempo ad oltranza con situazioni alluvionali in atto sull'Italia secondo le previsioni meteo di oggi e domani. Andrea Garbinato, responsabile redazione del sito www.iL-Meteo.it, conferma che un ciclone rimbalzerà nel cuore del Mediterraneo Centrale e non riuscirà ad allontanarsi dall'Italia: il vortice risulterà bloccato ad est dall'Anticiclone Russo, in espansione verso i Balcani, e ad ovest dall'Anticiclone delle Azzorre esteso fino al Portogallo. Una situazione di blocco che causerà l'approfondimento di un ciclone verso la Tunisia: nelle prossime ore è previsto maltempo su gran parte del Centro-Sud e marginalmente in Emilia Romagna. A nord del fiume Po vivremo invece una tregua più asciutta, con le precipitazioni più intense attese dalle Marche fino alla Calabria, specialmente sul versante orientale della nazione. Dal 'Calendimartzo', il primo giorno di marzo, vivremo una nuova e pesante fase perturbata, dapprima sulle regioni settentrionali poi ovunque. Insomma, una vivace area ciclonica dominerà l'Italia portando di nuovo piogge e



abbondanti nevicate su tutto il Centro-Nord: solo al Sud si apriranno timide schiarite. Il weekend sarà movimentato dal punto di vista meteo: la giornata del sabato riserverà qualche momento asciutto in più, mentre domenica 3 marzo sarà molto probabilmente una data da segnare sul calendario come 'terribile'. Domenica sono infatti possibili fino a 2 metri di neve

fresca sulle Alpi piemontesi con un impetuoso vento di Scirocco capace di portare anche un altro carico di sabbia dal deserto: potremo avere dunque la neve rosa sulle Alpi a causa del limo in arrivo dal Nordafrica. Ovviamente si tratta di una tendenza da confermare, ma questo ennesimo ciclone del 3 marzo potrebbe far parlare molto di sé. Una domenica 3 marzo molto

pericolosa anche per la Sardegna e per il versante tirrenico, ma attenzione: non dobbiamo farci distrarre da una tendenza eccezionale, intanto merita monitorare le prossime 48 ore che vedranno scrosci di pioggia abbondanti da Portopalo di Capo Passero fino a Vipiteno! Come dire, tutta l'Italia sarà dentro le spire di giorni funesti ciclonici e bisestili, almeno fino al wee-

kend.

Giovedì 29. Al nord: dapprima maltempo in Emilia Romagna, verso sera ovunque. Al centro: maltempo su adriatiche, piogge sparse altrove. Al sud: maltempo intenso su Puglia e Basilicata, piogge sparse altrove.

Venerdì 1. Al nord: piogge diffuse; neve a quote medio alte. Al centro: via via piovoso ovunque. Al sud:

piogge o temporali in arrivo su Sicilia e Campania. Sabato 2. Al nord: piogge sparse con qualche momento asciutto in pianura, più instabile in montagna. Al centro: piovvaschi e schiarite. Al sud: piovvaschi sulle zone tirreniche.

Tendenza: nuovo intenso ciclone in arrivo domenica dalla Francia con spiccato maltempo al Nord e poi in discesa verso il Centro-Sud.

Uilm: "Per far fronte alla crescente produzione si è dovuto far ricorso all'arrivo da altri siti di circa mille lavoratori in trasferta"
"La produzione della Panda proseguirà oltre il 2026"



"Oggi Stellantis ci ha annunciato che la produzione della Panda non cesserà nel 2026, bensì proseguirà anche oltre quella data come minimo nel 2027 e forse anche oltre, in virtù del suo continuo successo di mercato. Questa decisione assicura una missione industriale di lunga durata allo stabilimento di Pomigliano, nonché una produzione di

massa tale da poter garantire l'occupazione". E' quanto dichiarato poco fa da Gianluca Ficco, segretario nazionale della Uilm - responsabile del settore auto - e Crescenzo Auriemma, segretario generale della Uilm Campania. Come tengono infatti a rimarcare i due sindacalisti di settore, "La Panda continua a riscuotere un grande successo

di mercato e Stellantis ci ha dichiarato che la sua produzione sarà incrementata immediatamente del 20%. Inoltre è in procinto di essere lanciata la serie speciale chiamata Pandina, che avrà adeguamenti tecnologici al passo con le ultime generazioni di vetture". Dunque, proseguono Ficco e Auriemma "Il successo della Panda insieme al lan-

cio della Tonale hanno consentito finalmente di saturare l'occupazione e di superare dal primo di gennaio 2024 un'utilizzo della cassa integrazione che durava da oltre dieci anni. Anzi per far fronte alla crescente produzione si è dovuto far ricorso all'arrivo da altri siti di circa mille lavoratori in trasferta, alcuni dei quali sono stati o sa-

ranno a breve trasferiti in pianta stabile a Pomigliano su loro richiesta". "Secondo noi - hanno quindi concluso Ficco e Auriemma - è saggio da parte di Stellantis puntare non solo su modelli full electric ma anche su motorizzazioni più tradizionali, nonché su modelli più accessibili ai consumatori, proprio come la Panda. La stessa politica, che fino

ad ora ha spinto verso l'elettrificazione in modo tanto frettoloso quanto disordinato, pensiamo che alla fine sarà costretta a fare i conti con la realtà e a comprendere che gli stessi obiettivi ecologici possono essere perseguiti in concreto solo se risultano sostenibili dal punto di vista industriale, occupazionale ed economico".

La scoperta degli scienziati della Washington University School of Medicine di St. Louis

“Il cervello fa le pulizie quando si dorme”

Le onde cerebrali lente sono associate a un sonno riposante e ristoratore

C'è un paradosso nel sonno. L'apparente tranquillità di chi sta riposando lascerebbe pensare a un'immobilità totale. In realtà dietro si nasconde una frenetica attività che ha luogo nel cervello del dormiente. La notte è 'silenziosa' ovunque, ma non qui. Quando la persona dorme i neuroni 'ballano'. O meglio fanno le pulizie. Durante il sonno, le cellule cerebrali producono esplosioni di impulsi elettrici che si accumulano in onde ritmiche, segno di un'accresciuta funzione delle cellule cerebrali. Ma perché il cervello è attivo quando stiamo riposando? Le onde cerebrali lente sono associate a un sonno riposante e ristoratore. E ora gli scienziati della Washington University School of Medicine di St. Louis hanno scoperto che aiutano a eliminare le scorie dal cervello. Le singole cellule nervose si coordinano per produrre onde ritmiche che spingono il fluido attraverso il tessuto cerebrale denso, lavandolo nel processo. “Questi neuroni – spiega il primo autore dello studio pubblicato su 'Nature', Li-Feng Jiang-Xie – sono pompe in miniatura. L'attività neurale sincronizzata alimenta il flusso dei fluidi e la rimozione dei detriti

dal cervello”. La scoperta di questo processo potrebbe aprire la strada verso la “possibilità di ritardare o addirittura prevenire le malattie neurologiche, tra cui l'Alzheimer e il morbo di Parkinson, malattie in cui i rifiuti in eccesso – come i rifiuti metabolici e le proteine spazzatura – si accumulano nel cervello e portano alla neurodegenerazione”. Le cellule cerebrali orchestrano pensieri, sentimenti e movimenti del corpo e formano reti dinamiche essenziali per la formazione della memoria e la risoluzione dei problemi. Ma per svolgere compiti così impegnativi in termini di energia, hanno bisogno di carburante. Il loro consumo di nutrienti dalla dieta crea rifiuti metabolici nel processo. “E' fondamentale che il cervello smaltisca questi rifiuti metabolici, che possono accumularsi e contribuire alle malattie neurodegenerative – chiarisce Jonathan Kipnis, Distinguished, professore di patologia e immunologia, autore senior dell'articolo -. Sapevamo che il sonno è un momento in cui il cervello avvia un processo di pulizia per eliminare i rifiuti e le tossine che accumulano durante la veglia. Ma non sapevamo come ciò ac-

cade. Questi risultati potrebbero essere in grado di indicarci strategie e potenziali terapie per accelerare la rimozione dei rifiuti dannosi e rimuoverli prima che possano portare a conseguenze disastrose”. Ma pulire il cervello denso non è un compito semplice. Il liquido cerebrospinale che circonda il cervello entra e si snoda attraverso intricate reti cellulari, raccogliendo rifiuti tossici mentre viaggia. Quando esce dal cervello, il fluido contaminato deve passare attraverso una barriera prima di riversarsi nei vasi linfatici della dura madre, lo strato di tessuto esterno che avvolge il cervello sotto il cranio. Ma cosa alimenta il movimento del fluido dentro, attraverso e fuori dal cervello? Studiando il cervello dei topi addormentati, i ricercatori hanno scoperto che sono i neuroni a guidare gli sforzi di pulizia inviando segnali elettrici in modo coordinato per generare onde ritmiche nel cervello, illustra Jiang-Xie. Il gruppo di ricerca ha silenziato specifiche regioni del cervello in modo che i neuroni in quelle regioni non creassero onde ritmiche. Risultato: si è capito che, senza queste onde, il liquido cerebrospinale fresco non potrebbe fluire



attraverso le regioni cerebrali silenziate e i rifiuti intrappolati non potrebbero lasciare il tessuto cerebrale. “Uno dei motivi per cui dormiamo è per purificare il cervello”, dice Kipnis. “E se riusciamo a migliorare questo processo, forse è possibile dormire di meno e rimanere in salute. Non tutti hanno il vantaggio di dormire 8 ore ogni notte e la perdita del sonno ha un impatto sulla salute. Altri studi hanno dimostrato che i topi geneticamente programmati per dormire meno hanno un cervello sano. Potrebbe essere perché puliscono i rifiuti dal loro cervello in modo più efficiente? Potremmo aiu-

tare le persone con insonnia migliorando le capacità di pulizia del loro cervello in modo che possano sopravvivere dormendo meno?”. Sono alcune delle domande che restano aperte. I modelli delle onde cerebrali cambiano durante i cicli del sonno. E, aggiungono gli autori, va notato che le onde cerebrali più alte e con ampiezza maggiore muovono i fluidi con più forza. I ricercatori sono ora interessati a capire perché i neuroni emettono onde con ritmicità variabile durante il sonno e quali regioni del cervello sono più vulnerabili all'accumulo di scorie. “Pensiamo che il processo di pulizia del cervello sia

simile al lavaggio dei piatti”, spiega il neurobiologo Jiang-Xie. “Si inizia, ad esempio, con un movimento ampio, lento e ritmico per pulire i rifiuti solubili schizzati sul piatto. Successivamente si diminuisce l'ampiezza del movimento e si aumenta la velocità di questi movimenti per rimuovere i residui di cibo particolarmente appiccicosi. Nonostante la diversa ampiezza e ritmo dei movimenti delle mani, l'obiettivo generale rimane lo stesso: rimuovere diversi tipi di rifiuti dalle stoviglie. Forse, dunque, il cervello adatta il suo metodo di pulizia a seconda del tipo e della quantità di rifiuti”.

Prevenire è meglio che curare? Oltre quattro connazionali su dieci non si sottopongono ad alcun controllo preventivo o screening

Presentati i risultati dello STADA Health Report 2023

E' infatti questo il quadro desolante – poco confortante – che emerge dall'ultima edizione dello 'STADA Health Report', un'ampia indagine online condotta tra marzo e aprile 2023 da 'Human8', per conto del Gruppo STADA, su un campione rappresentativo di 32.000 persone in 16 Paesi – Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia, Kazakistan, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Spagna, Svizzera, Regno Unito e Uzbekistan. Nello specifico, rivela la ricerca, ben il 42% degli italiani (per lo più uomini di un'età compresa tra i 18 e i 34 anni), non effettua nessun 'check up', mentre circa metà del campione intervistato (49%) aderisce solo ad alcune attività di prevenzione. E tra i controlli medici più diffusi, ecco le visite odontoiatriche (59%) e gli esami del sangue (51%); percentuali più basse di adesione inol-

tre, per quanto riguarda gli screening per il tumore all'intestino (30%) e per il tumore della pelle (26%) e la gastroscopia (11%). Si registrano, inoltre, alcune differenze di genere: le donne risultano essere più propense a sottoporsi a visite ginecologiche (69%) o a programmi di 'screening' per il tumore alla mammella (66%), mentre poco più di 4 italiani su 10 di età superiore ai 55 anni (42%) partecipa a 'screening' della prostata e solo il 9% degli uomini si sottopone a controlli per il tumore ai testicoli. Ma quali sono gli ostacoli che impediscono una più ampia adesione ai controlli sanitari? Per il 29% degli intervistati la causa principale è la mancanza di conoscenza di quali controlli effettuare o la scarsa disponibilità economica, mentre il 18% lamenta la mancanza di tempo e il 16% sostiene di non aver bisogno di sottoporsi ad

alcune attività di prevenzione. “Mentre il Report dello scorso anno ha mostrato come il Covid-19 abbia avuto un impatto significativo sulla salute mentale e fisica degli italiani, quest'anno il focus dello STADA Health Report è sulla prevenzione. Abbiamo intervistato 2.000 italiani e i risultati evidenziano una significativa distanza tra l'importanza di adottare misure preventive e il numero di italiani che si sottopone effettivamente a controlli preventivi adeguati”, afferma Luca Vitaloni, Senior Research Manager Human8. “In particolare – prosegue

l'esperto – abbiamo osservato che oltre il 40% degli italiani non si presenta ad alcun controllo medico e che quasi 1 italiano su 3 non è nemmeno consapevole che potrebbe sottoporsi a dei controlli o non se li può permettere. Siamo davvero grati della partnership con il Gruppo STADA e auspichiamo che i dati di questa ricerca contribuiscano ulteriormente alla mission dell'azienda di prendersi cura della salute delle persone.” Non ci sono, però, solo dati scoraggianti: il Report evidenzia anche alcuni risultati positivi. Inaspettatamente, nonostante l'attuale conte-

sto storico, il benessere mentale degli italiani è migliorato. Il 70% degli intervistati – principalmente uomini e over 55 – dichiara che la propria salute psichica è “buona” o “molto buona”, registrando un +10% rispetto al 2022: un trend in crescita che si riscontra anche negli altri Paesi coinvolti nella survey. Anche la qualità del sonno è migliorata: 2 italiani su 3 (67%) – in particolare uomini e di età compresa tra i 18 e i 34 anni – sostengono di riposare bene durante la notte (di contro il 59% nel 2022). Non mancano, comunque, le preoccupazioni – in primis la paura di perdere un familiare (63%), le problematiche legate alla salute (61%) o di carattere economico (50%) – che solitamente sono discusse in privato, in famiglia o nella propria cerchia di amici (44%), anche se 1 italiano su 4 (24%) preferisce non confidarsi con nessuno. Un

altro topic analizzato dallo STADA Health Report è il livello di soddisfazione degli italiani nei confronti del sistema sanitario. Come negli altri Stati, anche nel nostro Paese si registra un calo della fiducia dei cittadini, passando dal 69% nel 2021 al 51% nel 2023, posizionando l'Italia al terzo ultimo posto, seguita solo dalla Serbia e dalla Polonia. A preoccupare 1 nostro connazionale su 3 – soprattutto donne e over 55 – è la difficoltà di approvvigionamento dei farmaci. Di contro, gli italiani sono tra i più fedeli in Europa alla farmacia (73%) e 2 su 5 sono favorevoli alla vaccinazione presso questo presidio sanitario, con una percentuale (40%) di gran lunga superiore alla media europea (24%). Infine, l'Italia è nella “top 3” per quanto riguarda l'uso della ricetta elettronica (76% di contro una media europea del 45%).

Parenti

ASCENSORI & IMPIANTI

DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

A Cassino, l'Ugl Salute: "Non si può rimanere inermi di fronte a gesti come questo"
Calci e pugni all'infermiere del 118



"Arriva da Cassino l'ennesima notizia di un atto di violenza ai danni di un operatore sanitario. Questa volta vittima dell'aggressione è stato un infermiere di un equipaggio di un'autoambulanza dell'Ares 118 impegnato a trasportare presso il pronto soccorso dell'Ospedale Santa Scolastica una persona in stato di alterazione psichica". Sono il Segretario Nazionale della UGL Salute, Gianluca Giuliano, e Rosa Roccatani, segretario provinciale di Frosinone, a riferire dell'ennesima

aggressione consumatasi a danno di un operatore sanitario. "Quest'ultimo - raccontano riferendosi all'aggressore - si è accanito con inaudita violenza sull'operatore percuotendolo con calci e pugni. Non si può più rimanere inermi di fronte a gesti assurdi come questo". E poi "ci sorprendiamo", rimarcano il Segretario Nazionale della UGL Salute, e la segretaria provinciale di Frosinone, "che i giovani si allontanano dalle professioni sanitarie. Se devono pensare di dover svolgere un lavoro dove il rischio di aggressioni è all'ordine del

giorno diventa naturale vederli optare per altri percorsi". Dunque, visto che "Ci avviciniamo alla 'Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari', che sarà celebrata il prossimo 12 marzo - concludono i sindacalisti - Riempiamola di un significato concreto: bisogna proteggere gli operatori che sono un patrimonio imprescindibile del SSN. Ed è compito delle istituzioni intervenire con urgenza per evitare gravi tragedie".

"Approvata nostra proposta per l'avvio di un progetto di telemedicina"
Salute: Azione ed il Municipio III

Il consiglio del III municipio ha votato favorevolmente l'ordine del giorno proposto dal gruppo di Azione per l'avvio di un progetto di Telemedicina di concerto con la Regione e la ASL territoriale. Favorevoli Fdi, IV, Roma Futura, Lista Gualtieri e la maggioranza dei consiglieri del Pd. "Il Pnrr ha stanziato un miliardo di euro per le televiste, la teleassistenza e il telemonitoraggio. Sono soldi che vanno spesi e messi a terra sui territori: l'invecchiamento della popolazione ci chiama a strumenti agili e moderni che consentano agli anziani e ai malati cronici di essere curati anche da casa. Stupisce l'astensione del M5S e di parte del Pd, con i consiglieri Rampini, Laguzzi, Cesarei e Funghi che hanno ritenuto di non sostenere una richiesta così importante e utile per i cittadini in dissenso con il loro stesso partito e con la loro presidente della commissione politiche sociali. Ringrazio, invece, i consiglieri di Fdi che insieme a me hanno dato un contributo fattivo che impegna la Regione a immaginare una sanità più vicina alle esigenze delle persone", spiega Livia Pandolfi, capogruppo di



Azione lista Calenda nel III municipio. "Porteremo la richiesta di questo progetto anche in consiglio comunale - chiosa la capogruppo in Campidoglio di Lista Calenda/Azione Flavia De Gregorio - le nostre sono battaglie pragmatiche e faticose e ogni tassello che miglioni un Sistema sanitario nazionale ormai sull'orlo della crisi è per noi fondamentale". "La telemedicina è la vera sfida del futuro per migliorare l'accesso ai servizi sanitari, riducendo costi e attese, e gestendo efficacemente le malattie croniche, particolarmente importanti data l'invecchiamento della popolazione. Per questo valuto

molto positivamente l'OdG indirizzato al Presidente della Regione Lazio e approvato dal Municipio III, per avviare un progetto di Telemedicina territoriali in concerto con la ASL. Su questo sarebbe auspicabile una risposta positiva e immediata da parte della Giunta regionale. Voglio ricordare che, quando ero Assessore alla Sanità, il Lazio ha già dimostrato l'efficacia di questo approccio durante la pandemia, proteggendo operatori e pazienti grazie a un sistema ben organizzato», ha infine concluso il Consigliere della Regione Lazio di Azione, Alessio D'Amato (nella foto).

"Fdi chiarisca patrocinio Municipio VI a iniziativa economica privata"
L'attacco di Meleo (M5S) e De Santis (CR)



"Apprendiamo che il Municipio VI a guida Fdi ha concesso il patrocinio a una lotteria indetta da un centro commerciale. Al di là di ogni considerazione sull'iniziativa in oggetto, risulta oggettivamente difficile comprendere i motivi alla base di questa decisione, dal momento

che il logo di Roma Capitale andrebbe concesso solo ad attività sociali o comunque meritevoli e non a concorsi di natura economica indetti da singoli operatori privati. Chiediamo dunque a Fratelli d'Italia esplicitare le ragioni alla base di questa concessione e di chiarirle

pubblicamente al fine di assicurare la massima trasparenza sull'operato amministrativo in oggetto". Lo dichiarano, in uno in una nota, il capogruppo capitolino del MoVimento 5 Stelle Linda Meleo e il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

Il consigliere leghista: "Gualtieri 'dimentica' fondi per cento progetti"
Fabrizio Santori: "Il Giubileo è a rischio"



"Se il sindaco Gualtieri 'dimentica' il Giubileo figuriamoci cosa possiamo aspettarci per gli altri piccoli ma utili progetti di periferia. Adesso è purtroppo ancora più chiaro perché tutto è in abbandono, ma se davvero è questo il metodo con il quale Gualtieri e il Pd vogliono amministrare Roma, il Primo Cittadino risparmi alla città e ai suoi abitanti altre umiliazioni e fastidi: si dimetta da commissario straordinario per

il Giubileo. La Capitale alla porte di un appuntamento importante come il l'Anno Santo non può essere trasformata nel ridicolo e invivibile villaggio del flop annunciato, nel quale le uniche opere sono divieti chiusure e caos, e il degrado e l'illegalità sono il primo biglietto da visita. Al disagio quotidiano e all'incuria cui sono sottoposti i romani si aggiunge l'incredibile negligenza del Sindaco e della sua giunta, che

ha 'dimenticato' di stanziare i fondi nel piano degli investimenti per 100 progetti Pnrr e ora corre ai ripari con una variazione di bilancio di ben 177 milioni. La Lega non ammette giochi di prestigio e tappabuchi a scatola chiusa: chiede al Sindaco Gualtieri di intervenire in Aula e chiarire quanto accade". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori.

Stilata una vera e propria road map per l'apertura delle scuole anche nel pomeriggio a Roma, Milano, Bergamo e Bologna

Povertà educativa: in Campidoglio patto tra comuni

Più di 250 persone in presenza e decine on line hanno partecipato, questo pomeriggio, all'iniziativa in Campidoglio "Scuole Aperte, strumenti di prevenzione e contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica e come luoghi di costruzione di comunità" promossa da Roma Capitale, Comune di Milano, Comune di Bergamo, Comune di Bologna in collaborazione con la Rete delle Scuole Aperte e Partecipate e con il patrocinio di Anci. Molti altri i comuni italiani che hanno voluto dare il loro contributo alla riflessione. Dalla giornata prende avvio un percorso condiviso tra i Comuni, volto a stilare una vera road map, linee guida dal basso, per definire un modello replicabile in ogni realtà territoriale. Il patto tra Comuni ha l'ambizione di portare su scala nazionale il tema delle scuole aperte e sollecitare dunque il governo ad investire con risorse adeguate su uno strumento prezioso ed efficace, per renderlo una realtà praticabile in tutti i territori. "La scuola può svolgere a pieno il proprio ruolo fondamentale di presidio educativo se si trasforma sempre più in un vero polo civico e culturale di riferimento per la vitalità dei quartieri - ha spiegato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri - ecco

perché da subito a Roma, oltre che sulla sicurezza delle strutture, abbiamo investito tanto nelle scuole aperte anche dopo l'orario canonico, coinvolgendo quest'anno 115 strutture e sostenendo centinaia di progetti. Una vera scuola di comunità - ha proseguito - è infatti quella capace di conquistare nuovi spazi di socialità, creare nuove opportunità di crescita sui territori, combattere la povertà educativa e la dispersione scolastica, oltre che favorire la piena partecipazione di studenti e famiglie. C'è tantissimo lavoro da svolgere - ha concluso il primo cittadino - ma noi vogliamo fare di Roma una comunità educante policentrica, davvero aperta allo scambio reciproco di esperienze e di idee con il territorio". "Abbiamo stretto un'alleanza forte - ha detto l'assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli che ha aggiunto - oggi in Campidoglio si è aperto un processo che ha come perno il protagonismo delle scuole, delle comunità educanti, delle associazioni e delle amministrazioni comunali che hanno sperimentato le scuole aperte oltre l'orario ordinario nei propri territori. Ma da qui non prende avvio solo una riflessione, seppur preziosa, su questo

straordinario strumento di contrasto alle disuguaglianze, ma anche un vero e proprio percorso di condivisione di pratiche ed esperienze che parli al paese e al governo. La povertà educativa è una grande emergenza nazionale e le scuole aperte sono una risposta. Partiamo dal Campidoglio quindi, con una ambizione grande: mettere al centro dell'agenda politica nazionale il tema e supportare sempre di più la scuola, luogo per eccellenza dove ritessere i fili sociali, costruire comunità, contrastare le solitudini e promuovere uguaglianza. Farlo ovunque, da nord a sud". "La scuola è centrale per la vita del quartiere e quindi della città: è un luogo di apprendimento per bambini e bambine, un luogo di crescita per la comunità scolastica tutta, ed è vissuto come un riferimento importante anche per chi non la frequenta. Ed è con questa prospettiva che avviamo nel 2019 il percorso delle 'Scuole Aperte' attraverso il Protocollo di Intesa siglato tra il Comune di Milano e l'Ufficio Scolastico Territoriale - spiega la vicesindaco delegata all'Istruzione Anna Scavuzzo che aggiunge: "Una scuola è aperta quando vive e si connette con ciò che sta al di là delle sue mura e dei suoi



orari canonici in una relazione positiva con tutte le realtà del suo quartiere. Serve rafforzare questi strumenti, anche con i Patti educativi di comunità, a cui stiamo lavorando proprio in questi mesi". "La scuola è l'infrastruttura più capillare presente nel territorio; dunque, aprirla significa rinnovare una alleanza fra gli istituti comprensivi e gli enti locali, allo scopo di costruire attività pomeridiane, ed estive, per le nostre ragazze e i nostri ragazzi" ha poi commentato Daniele Ara, assessore alla Scuola, nuove architetture per l'apprendimento, adolescenti del Comune di Bologna. "È evidente - aggiunge - che occorre un piano nazionale sull'educazione investendo sui nostri ragazzi, portando qualità nei quartieri e ri-

dando prestigio al ruolo delle comunità scolastiche. Su questo fronte i comuni sono impegnati, insieme ad un rilancio del tempo pieno per la primaria e ad un piano vero per l'estate, tutt'ora senza finanziamenti statali". "Le scuole devono diventare hub di quartiere con la loro caratterizzazione educativa ma anche sportiva e potenzialmente anche civica aprendosi alla collaborazione con altre realtà e soggetti del territorio". È quanto ha in seguito affermato l'assessora all'Istruzione del Comune di Bergamo, Loredana Poli che ha aggiunto: "Siamo arrivati a mappare il patrimonio comunale messo a disposizione delle scuole, il livello di utilizzo che ne viene fatto e il rapporto con gli altri servizi comunali come, ad esempio, le biblioteche civiche,

i centri per tutte le età, gli spazi giovanili, i progetti di 'scuole aperte'. È un cammino che si apre con il Piano di governo del territorio che spero possa essere un buon esempio da replicare in altre realtà comunali". "La povertà educativa la vinciamo se sappiamo fare rete con i cittadini di un territorio, i genitori e gli studenti in primis. La Rete Nazionale delle Scuole Aperte Partecipate promuove la partecipazione dei genitori e degli studenti-ex studenti nell'amministrazione condivisa della scuola aperta. In Italia esistono già centinaia di scuole dove i genitori hanno le chiavi e che aprono tutti i giorni alla propria comunità" ha infine concluso Gianluca Cantisani, presidente della Rete nazionale delle Scuole Aperte e Partecipate.

I consiglieri di Iv Valerio Casini, Francesca Leoncini e Luciano Nobili

"Oggi in piazza a fianco degli Ncc"



"Abbiamo partecipato, a nome di Italia Viva, in piazza alla manifestazione degli Ncc riuniti in protesta sotto il Ministero delle Infrastrutture per offrire il nostro pieno supporto alla categoria. Le vergognose scelte del ministro Salvini e del governo Meloni sono vessatorie e puntano alla penalizzazione di una categoria e dell'interesse dei cittadini, dei consumatori, dei turisti. Una penalizzazione ingiusta e in contrasto con qualsiasi principio di concorrenza, di libertà d'impresa, di innovazione,

di tutela dei posti di lavoro e dei diritti dei consumatori. Condividiamo in particolare la battaglia contro l'introduzione del foglio elettronico di servizio, contro l'assurdo obbligo di fermarsi un'ora o di rientrare in rimessa al termine di ogni servizio, contro il divieto di intermediazione di app e tour operator. Una vergogna che serve solo a pagare qualche cambiale elettorale verso alcune categorie per penalizzarne altre. Noi ci battiamo da anni, spesso in solitudine, per la liberalizzazione del

trasporto pubblico non di linea e riteniamo necessaria la riforma del comparto, a patto però che sia improntata su criteri che favoriscano la concorrenza e migliorino la qualità dei servizi ai cittadini. La politica non resti sorda agli appelli di questi operatori che lavorano ogni giorno, fra mille problemi, in uno dei settori più strategici della mobilità". Così Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva, e Luciano Nobili, consigliere Iv alla Regione Lazio.

Festa (M5S): "A causa del Pd, Roma non ne ha neanche uno pubblico"

"Bocciata istituzione dei Cuav"



"I Cuav sono i Centri per uomini autori di violenza, che in Italia sono più di 150: fra questi molti sono pubblici. A Roma invece non ve ne è neanche uno pubblico. E per ora non ci sarà, nonostante le risorse stanziare dal passato governo Conte e da questo governo con un emendamento delle opposizioni che ha dato 5 milioni di

euro per i Cuav. Non ci saranno perché il Pd ha votato contro oggi in municipio I, dopo non aver messo la voce in bilancio, che chiamano bilancio di genere: e poi proclamano Roma Città delle donne, ma solo sulla carta. Nonostante questo infatti è stata bocciata l'istituzione di centri per uomini che vogliono cambiare condotte

di violenza, mentre solo in Emilia ce ne sono 9 pubblici e 7 privati. Siamo molto delusi da questa inerzia che ritarda una presa di responsabilità culturale in merito al problema della violenza sulle donne da parte di chi governa la Capitale d'Italia". Così in una nota la capogruppo del M5S in I Municipio Federica Festa.

Il Santo Padre sottolinea nella missiva al prete l'importanza di essere vicini alle persone, specie a coloro che si sentono emarginati

Papa Francesco incoraggia l'influencer Don Cosimo Schena

Inevitabilmente, al passo con la rapida evoluzione tecnologica – soprattutto nell'ambito della comunicazione – anche la diffusione della fede cristiana ha dovuto adattarsi, trovando così nuove forme di 'evangelizzazione', anche attraverso i social media. Un ambito che, con notevole successo di seguito e popolarità, già da diverso tempo molti 'uomini di Chiesa' hanno saputo felicemente intercettare. È il caso ad esempio di Don Cosimo Schena, noto influencer cattolico che seguiamo già, il quale si è distinto per il suo impegno straordinario nell'evangelizzazione online. Oltre al suo impegno nell'uso dei social media per diffondere la fede, Don Cosimo si è distinto anche sollevandosi contro l'abbandono degli animali, manifestando la necessità di promuovere una maggiore sensibilizzazione e protezione per le creature viventi. Ed a tal proposito, l'amato curato recentemente, ha inviato una toccante lettera a Papa Francesco per condividere le sfide e i successi che ha incontrato lungo il suo cammino. La risposta del Pontefice a questa lettera riflette l'importanza della missione di Don Cosimo e incoraggia tutti coloro che cercano di diffondere la fede in modi innovativi.



Nella lettera indirizzata al Papa, Don Cosimo ha condiviso il suo impegno nel raggiungere un pubblico vasto attraverso i social media. Ha raccontato storie di conversione e cambiamento, testimoniando il potere delle parole e delle immagini per toccare il cuore delle persone. Ha ri-

velato le sfide che ha dovuto affrontare, inclusi i momenti di dubbio e critica, ma ha continuato a perseverare nella sua missione di evangelizzazione. La risposta di Papa Francesco alla lettera di Don Cosimo ha dimostrato la sua comprensione dell'importanza di utilizzare i

media moderni per diffondere il messaggio del Vangelo. Il Papa ha scritto a Don Cosimo per incoraggiarlo, lodando il suo impegno e la sua dedizione nell'usare i social media come uno strumento di evangelizzazione. Il Pontefice ha sottolineato l'importanza di essere vicini

alle persone, specialmente a coloro che si sentono emarginati o in cerca di senso nella loro vita. Ha riconosciuto il coraggio di Don Cosimo nel condividere la fede in un mondo che spesso sembra distante dalla spiritualità. Sottolineando che il messaggio del Vangelo deve essere

portato a tutti, inclusi coloro che frequentano il mondo virtuale. Dunque, il senso di quanto argomentato dal Santo Padre, è che la Chiesa deve essere in grado di adattarsi ai mezzi di comunicazione contemporanei per raggiungere un pubblico vasto e diversificato. Ed in tutto ciò, gli influencer cattolici come Don Cosimo giocano un ruolo cruciale in questo sforzo, portando il messaggio cristiano a persone di tutto il mondo attraverso i social media, i video online e le piattaforme digitali. Bergoglio ricorda infatti che, la missione di diffondere il Vangelo, non può rimanere statica ma deve evolversi con il mondo che cambia rapidamente. Questo incoraggiamento rappresenta un'ispirazione per tutti coloro che cercano di portare la fede in nuovi contesti e attraverso nuovi mezzi. Questo scambio epistolare rappresenta la continua apertura della Chiesa alla possibilità di utilizzare gli strumenti del mondo contemporaneo per diffondere il messaggio del Vangelo. La missione di Don Cosimo e di altri influencer cattolici dimostra che la fede può prosperare anche nell'era digitale, e il Papa ci ricorda che questa missione è preziosa e importante per il futuro della Chiesa.

Pro Vita & Famiglia: "Basta con le discriminazioni contro il concepito"

Domani flash-mob al Pantheon



"Domani, 1 marzo, nella Giornata Internazionale contro le discriminazioni, Pro Vita & Famiglia onlus scende in piazza con un flash mob a Piazza della Rotonda, al Pantheon, alle ore 12, per dire basta contro le discriminazioni a discapito del concepito, dunque della vita nascente". L'ha annunciato oggi Jacopo Coghe, portavoce dell'onlus, spie-

gando che "È urgente riconoscere, come tra l'altro conferma la scienza, che ogni nascituro è un essere umano a tutti gli effetti e dunque deve avere una propria capacità giuridica e propri diritti. In Parlamento sono già presenti alcuni disegni di legge – in particolare quelli dei senatori Menia (FdI), Gasparri (FI) e Romeo (Lega) – alcuni dei

quali propongono di modificare l'articolo 1 del codice civile al fine di riconoscere proprio la capacità giuridica del concepito". Dunque, ha infine esortato Coghe, concludendo la nota stampa relativa all'iniziativa di protesta programmata per domani: "Non si perda più tempo e si proceda subito con la loro discussione e approvazione".

Nei Municipi III, V, XI, XIII e XV, negli ex Pit ed in via Petroselli 52

Cie: Open Day nel weekend

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono anche nel mese di marzo con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi III, V, XI, XIII e XV nella giornata di sabato 2 marzo e degli ex Punti Informativi Turistici del centro che, insieme al nuovo punto di rilascio di Via Petroselli 52, saranno attivi anche domenica 3. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire da venerdì 1 marzo, dalle ore 9 fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. "Anche nel primo weekend di marzo Roma Capitale conferma l'impegno a facilitare la cittadinanza nella richiesta della carta d'identità elettronica attraverso l'attivazione di un nuovo Open Day dedicato: con prenotazione obbligatoria il venerdì antecedente, sarà infatti possibile ottenere un appuntamento per sabato o domenica, dunque con uno o al massimo due giorni di attesa. In un unico fine settimana saranno oltre 700 le



richieste di CIE che sarà possibile accogliere grazie al lavoro del personale degli uffici municipali aderenti e dei Dipartimenti capitolini coinvolti da oltre due anni nell'iniziativa delle aperture straordinarie" ha commentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototesserina, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. **Orari ed indirizzi dei Municipi e degli ex Pit coinvolti** Municipio III: la sede di Via Fracchia 45 sarà aperta sabato 2 marzo dalle ore 8.00

alle ore 13.00
Municipio V: la sede di Torre Annunziata 1 sarà aperta sabato 2 marzo dalle 8.30 alle 13.00
Municipio XI: le sedi di Via Mazzacurati 69 e Via Portuense 579 saranno aperte sabato 2 marzo dalle ore 8.00 alle ore 16.00
Municipio XIII: la sede di Via Aurelia 470 sarà aperta sabato 2 marzo dalle ore 8.30 alle ore 13.30
Municipio XV: la sede di Via Enrico Bassano 10 sarà aperta sabato 2 marzo dalle ore 8.30 alle ore 16.00
Giorni ed orari di apertura degli ex Pit
Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino, Piazza delle Cinque Lune e Via Petroselli 52: sabato 2 marzo 8.30-16.30, domenica 3 marzo 8.30-12.30.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s